

CASE

DESIGN|IT|IS

NOVEMBRE 2018 - € 4,90

SCENOGRAFIE DA VIVERE

INTERNI COME
MONDI PREZIOSI

INSPIRATIONS
IL PIACERE DELLE FUNZIONI

FOCUS
PORTE SCORREVOLI,
LO SPAZIO RITROVATO

IMMOBILIARE
COMPRARE CASA
A MATERA

IL CALDO
CHE ARREDA
IL GIUSTO EQUILIBRIO
TRA ATMOSFERA E COMFORT

IN TV
223
CANALE DTT





UN GIARDINO PER EDUCARE

IL VERDE MEDITERRANEO INTERPRETATO DALLO STUDIO FRANCESE COLOCO
CON UN'INSTALLAZIONE CHE A RADICEPURA GARDEN FESTIVAL HA MESSO
IN SCENA PROFUMI, COLORI, SAPORI E SAPERI DELLA NOSTRA CULTURA

DI ANITA LAPORTA





U no spazio verde che produca in ogni stagione dell'anno frutta, ortaggi, fiori, ma anche relax, ossigeno e svago. Un serbatoio di utilità, spendibile sulla tavola di tutti i giorni e immagazzinabile nell'organismo di chi se ne riempie gli occhi e il palato. È il giardino mediterraneo, felicemente descritto da Omero nel libro VII dell'Odissea, che accompagna

il lettore insieme a Ulisse nel giardino della reggia di Alcinoò, e illustrato, ben ventisei secoli dopo, per il piacere di adulti e bambini, da Lucia Scuderi ne "Il giardino delle meraviglie" edito nel 2017 da Donzelli Editore. Un serbatoio ancestrale di profumi, sapori e saperi, al quale ha attinto anche lo studio di progettazione francese Coloco, regista del *Giardino della Dieta Mediterranea* all'ultima edizione del *Radicepura Garden*



Ortaggi e frutta disegnano le mappe degli orti che hanno definito nel corso dei secoli il paesaggio tipico mediterraneo

GARDENING RAZIONALE.

Vasche di contenimento in legno hanno dato vita a una successione di piccoli orti, allestiti per assicurare il raccolto in ogni stagione dell'anno.



SVILUPPO VERTICALE.
Semplici tutori vegetali
a tenda consentono
alle piante di pomodoro
rampicanti di svilupparsi
in verticale, consentendo
ai frutti di godere appieno
di aria e luce.





Il Mediterraneo come incubatore di culture e di colture tramandate come stili di vita, da prendere oggi ad esempio

Festival, la manifestazione biennale dedicata al garden design e all'architettura del paesaggio del Mediterraneo che si tiene a Giarre, tra Taormina e Catania. Progettato sotto la direzione dell'architetto Pablo Georgieff, tra i fondatori dello studio Coloco, il Giardino della Dieta Mediterranea ha riunito collezioni vegetali che sono al centro della nostra tradizione alimentare e che rappresentano le trame degli orti che hanno definito nel corso dei secoli il paesaggio mediterraneo. Un patrimonio botanico che ha ispirato i miti fondanti delle grandi civiltà quanto i rituali che sono stati tramandati nella storia, seguendo il ritmo delle stagioni e la ciclicità delle attività agricole. Parlare di dieta mediterranea significa anche far riferimento alle innovazioni tecnologiche e culturali che hanno interessato le

produzioni agricolo-alimentari, la cucina e gli stili di vita, fino a configurare il giardino mediterraneo come lo specchio di un'autentica *art de vivre*. Non sarà un caso che, come annunciato a Bergamo lo scorso settembre nell'ambito della manifestazione *I maestri del paesaggio*, la prossima edizione di Radicepura Garden Festival, in programma a Giarre da aprile a ottobre 2019, avrà come tema chiave quello de *I Giardini Produttivi*. Selezionati da una giuria presieduta dalla paesaggista e madrina del festival Sarah Eberle, firmati da artisti, botanici, designer, i dieci progetti, da inviare entro il 28 novembre 2018 e che saranno ammessi a partecipare a Radicepura, avranno a disposizione un budget di 10.000 euro (info: <https://www.radicepurafestival.com/it/partecipa/#sec-partecipa>).